

## Cartella stampa



### Collana Intersezioni

154. Aldino Leoni, *Come cronaca (La cura e il suo contrario)*, Prefazione di Barbara Viscardi Balduzzi, p. 94, € 14,00

ISBN 978-88-6679-562-9

Aldino Leoni (Alessandria, 1949) è fra i promotori nel 1981 della Biennale di Poesia, curandone varie edizioni di Atti. Interessato all'oralità della poesia, dà musica e canto a testi sia del passato (Trovatori del Monferrato, Umanisti, Rinascimentali), sia di autori di oggi. Con il Gruppo dell'Incanto realizza lavori monografici su Guido Gozzano, Clemente Rebora, David Maria Turollo, Antonietta Dell'Arte. Al suo attivo concerti con un repertorio di poesie-canzoni. La sua produzione poetico-musicale è raccolta nel 33 giri *Poesia in-canto*, con il musicista Mario Martinengo; nei cd *Fra i rami*, *Città Stella* e *I Gatti*, con il Gruppo dell'Incanto; nelle audiocassette *Il Sacco di Sant'Agostino*, *Poesie d'amore* e *Dice un sole*, testi propri e di Corrado Antonietti, Donatella Bisutti, Ettore Bonessio di Terzet, Corrado Ciciarelli, Loris Maria Marchetti, Roberto Pasanisi, Giorgio Penotti, Salvatore Ritrovato, Normana Valensisi. La sua poesia è pubblicata da puntoacapo nei volumi *A mani ferme*, *La piazza delle scintille*, *Fra aria e pietra*. È autore dei teatralconcerti *Il bambino della Cittadella*, *L'insopportabile esplosione* e, con Daniela Desana, del testo di *Sax Wine*. Si è occupato di didattica della poesia e di teatro-scuola con gli spettacoli *Accorgetevi delle stagioni*, *Io sono la musica* e *Di Terre in Tempi*. Nel web: [www.aldinoleoni.blogspot.com](http://www.aldinoleoni.blogspot.com)

### Buchi neri

Hanno divulgato in foto  
il potentissimo nulla  
lontanissimo  
Dicono che Einstein  
avesse già dedotto  
ma scettico sulla  
reale esistenza

(sarebbe bastato ascoltare  
il lento nostro intimo risucchio)

Pervade il senso di questa nuova raccolta di Aldino Leoni – poeta quanto mai misurato nella produzione eppure attivissimo come organizzatore di eventi e intensamente personale nella poetica – un senso di perdita (personale, storica e spirituale) da cogliere in ciò che paradossalmente appare in bella vista. Leoni ci mostra infatti, con gli strumenti di una poesia sempre sommersa, i segni ben visibili delle ferite in un mondo che sembra arrendersi alla logica del bellicismo, del materialismo consumista e della negazione dei valori etici fondamentali. La Cura del titolo, che porta con sé evidenti sovratoni heideggeriani, fusi però in un dettato poetico sempre attento a fondere il pensiero in immagini e in narrazioni di grande impatto, è la soluzione che Leoni propone poeticamente: un riconoscerci in relazione col mondo, per recuperare un rapporto etico con l'Essere, con la trascendenza, con la Storia e soprattutto con noi stessi. *Mauro Ferrari*

